



# Rassegna Stampa

## lunedì 15 luglio 2019

# Rassegna Stampa

15-07-2019

## FITET

ROMA	15/07/2019	2	<a href="#">Giochi, è stata un'edizione davvero unica</a> <i>Redazione</i>	3
SANNIO QUOTIDIANO	15/07/2019	14	<a href="#">Ping pong, nasce il gruppo a Cesinali</a> <i>Redazione</i>	5

# FITET

*2 articoli*

- Giochi, è stata un'edizione davvero unica
- Ping pong, nasce il gruppo a Cesinali

**IL BILANCIO** Matytsin (Fisu): «Atmosfera e ospitalità fantastiche». Basile: «Impianti riqualificati, grande lavoro di squadra»

# «Giochi, è stata un'edizione davvero unica»

**NAPOLI.** «Penso che questa edizione delle Universiadi di Napoli sia veramente unica per l'energia di questa città che ha dimostrato un livello internazionale. L'atmosfera, l'ospitalità e lo spirito dei napoletani sono fantastici. Ho visto famiglie con bambini tra gli spettatori. Senza il supporto di tutti non si sarebbe raggiunto questo successo. L'Universiade unisce le persone. Come Fisu siamo molto grati all'Italia. Spero ci siano altre edizioni in Italia».

## LA SODDISFAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA FISU.

A dirlo **Oleg Matytsin**, presidente della Fisu, nel corso della conferenza stampa conclusiva dei Giochi universitari, per fare il bilancio sportivo della manifestazione, assieme a **Gianluca Basile**, commissario straordinario dell'Agenzia regionale per l'Universiade, presso il Main Press Centre della Mostra d'Oltremare. Matytsin annuncia anche che anche un annuncio sul futuro: «Il calcio non farà parte della prossima Universiade. È uno sport molto commerciale, e c'è un problema di calendari. In pochi sono andati a vederlo. Ma è anche popolare tra gli studenti. Ecco perché organizzeremo una competizione a parte, fuori dai Giochi, una University World Cup, la cui prima edizione sarà a fine anno in Cina». E sul tennis: «In futuro potremmo considerare di organizzarlo indoor». Presenti tra gli altri anche la campionessa **Manuela Di Centa**. La conferenza si è aperta con un applauso a **Primo Nebiolo**, tra i fondatori dell'Universiade. Un'edizione storica quella

di Napoli per l'Italia, che ha già raggiunto il record di medaglie: 44 conquistate. Oltre 300mila i biglietti venduti, 6000 atleti in rappresentanza di 118 Paesi, 222 premiazioni.

## IL COMMISSARIO BASILE

**ESULTA.** «Ringraziamo la Fisu per il grande successo delle Universiadi - afferma Basile -. In questi mesi noi abbiamo riqualificato in breve tempo tanti impianti. Questo risultato è frutto di un lavoro di squadra enorme e di una strategia iniziale che non ha voluto creare cattedrali nel deserto. Io sono diventato commissario straordinario a luglio 2018 e a giugno c'era ancora la disputa di dove fare il villaggio. Ci ha sorpreso la professionalità dei volontari impegnati. In pochissimo tempo hanno acquisito competenze e ci hanno fatto fare bella figura. Ha funzionato il sistema Campania con le federazioni sportive. Grazie ai campioni come **Manuela Di Centa**, **Max Rosolino** e **Davide Tizzano**. Un anno fa anche il mondo sportivo vedeva la manifestazione con tanti dubbi». Poi, sulla questione relativa alla pista di atletica al San Paolo, Basile è chiaro: «Sul San Paolo deciderà la politica d'intesa con il Calcio Napoli. Quello che posso dire che in una città come Napoli uno stadio con la pista d'atletica in grado di ospitare grandi eventi internazionali ci deve essere». Infine il capitolo-Collana: «Il nostro impegno è quello di finire presto e bene. Ma intanto la pista è fatta, ci sono due palestre quasi completate e il campo di calcio».

**IL PRESIDENTE**

## DEL CUSI TIRA LE SOMME.

Il presidente del Cusi, **Lorenzo Lentini**, è chiaro: «Napoli ha portato fortuna all'Italia. Si sono vinte 43 medaglie. Il risultato c'è stato: lo sport è stato al centro della manifestazione. Ora bisogna guardare al futuro. Il Cusi è nato nel 1946. Oggi non bastano più i 50 presidenti Cusi, serve una ristrutturazione complessiva tra Governo, Cusi, Coni. Bene che se ne parli oggi con il successo delle Universiadi. L'edizione napoletana ha dimostrato che la macchina funziona».

## GLI ALTRI INTERVENTI.

«L'Universiade - spiega **Manuela Di Centa** - dimostra quanto sono importanti i valori dello sport, della cooperazione e dell'educazione». **Davide Tizzano**, dal canto proprio, si dice di essere «orgoglioso di questa maglia, come napoletani siamo andati oltre lo sport. Siamo andati a medaglia in ben dodici discipline, assistito atleti in sette villaggi diversi, abbiamo avuto palazzetti pieni per scherma, pallavolo, nuoto e pallanuoto. Non è stato facile, ma lasciamo tante attrezzature di qualità che adesso andranno preservate». **Roberto Outeirino**, direttore area sport, fornisce alcuni numeri che danno il senso dell'impegno per gli atleti: 30.000 chili di frutta; 600mila litri di acqua; 150mila pasti; 450 gli atleti curati, quasi tutti per traumi muscolari.

## E SPUNTA ANCHE LA MA-



Peso: 59%

**SCOTTE.** E alla conferenza stampa finale delle Universiadi spunta anche la mascotte: si chiama **Stella** ed è un cagnolino di razza Jack Russel Terrier che nei giorni delle gare aveva conquistato tutti con la sua verve al PalaTrincone di Pozzuoli, dove si sono svolte le gare di tennistavolo. E subito era diventata la mascotte del palazzetto. Il venue

manager del PalaTrincone, la tedesca **Patricia Stadler**, l'ha subito adottata ottenendo per lei un accredito personalizzato come "super guest" che le ha consentito di accedere in tutti i campi di gara delle Universiadi. **MP**

*Il commissario:  
«La pista del San Paolo? Una grande città deve averla...»*

*Lentini (Cusi): «Abbiamo ottenuto un grande risultato, adesso guardiamo al futuro»*



— La squadra delle Universiadi 2019 al gran completo per il bilancio finale sui Giochi



Peso: 59%

# Ping pong, nasce il gruppo a Cesinali

Estate di vera passione per lo sport irpino, con le vicissitudini che purtroppo stanno tenendo in apprensione una intera piazza, nasce il Tennistavolo Cesinali.

Una nuova realtà sportiva che, come nei migliori casi, viene alla luce quasi per caso: ad un torneo di amatori, organizzato dall'associazione culturale Misca Lab, viene lanciata l'idea di passare dalla fase amatoriale a quella agonistica. Tanto entusiasmo - ed un pizzico di follia - hanno attirato altri giocatori di ping pong che si sono rilevati una grande risorsa. Alla base dell'idea, sicuramente una finalità sociale che è quella di proporre ai ragazzi un'alternativa, un

momento fondamentale nella formazione dell'individuo, rappresentando un aspetto di aggregazione. Lo sport come noi lo intendiamo, può essere un esempio di comportamento, una grande scuola di vita per i tantissimi ragazzi che lo praticano e che possono imparare e veicolare un modo costruttivo, coraggioso e sincero di affrontare le cose, contagiando anche chi sta loro accanto, come "portatori sani" di un modo "sportivamente corretto" di vivere i rapporti umani, riportando al centro della quotidianità cittadina la sportività che da sempre ha contraddistinto il piccolo centro di Cesinali.

L'obiettivo del Tennis Tavolo Cesinali, è quindi quello di

valorizzare al massimo i giovani che faranno parte del progetto, con un occhio particolare ai ragazzi del posto e dei paesi limitrofi, per creare un connubio tra i componenti della squadra e quelli che vogliono approcciarsi per la prima volta a questo sport.

Un'attenzione particolare sarà sicuramente rivolta al settore paralimpico che nel tennis tavolo ha una bella realtà nazionale, e per questo la società si è subito attrezzata per l'acquisto di un tavolo che consente l'uso della carrozzina. La palestra è dotata di 6 tavoli, in modo da poter ospitare il maggior numero possibile di persone contemporaneamente.



Peso: 16%